

È FIORITA LA PRIMAVERA

Racconto popolare di una Resistenza di Pianura



con il patrocinio del
Comune di Gallarate
Assessorato alla Cultura

26 APRILE 2015

ORE 21.00

TEATRO DEL POPOLO

**VIA PALESTRO, 5
GALLARATE**

TESTO E REGIA	Vaninka Riccardi
ASSISTENZA, RICERCA STORICA E RACCOLTA MATERIALI	Roberta Villa
CON	Riccardo Colombini Matteo Curatella Irina Lorandi Matteo Riccardi Vaninka Riccardi
MUSICHE	Matteo Curatella
SCENE	Matteo Riccardi
LUCI	Marcello Santeramo
CONSULENZA REGISTICA E DRAMMATURGICA	Giorgio Putzolu
CONSULENZA MUSICALE	Roberta Mangiacavalli
ORGANIZZAZIONE	Roberta Villa
PROGETTO E PRODUZIONE	Ciridi Associazione tra artisti

leFenicieTeatro
compagnia teatrale

<http://facebook.com/groups/fenicie/>

www.ciridi.com

info@ciridi.com

Mobile: 335.6582897

È FIORITA LA PRIMAVERA

Racconto popolare di una Resistenza di Pianura

leFenicieTeatro
compagnia teatrale

Nove storie "piccole" che si perdono nella "Grande Storia" per provare a raccontare, senza cadere nel rischio di false celebrazioni, la Resistenza di Pianura, molto diversa da quella più famosa della montagna o della città.

La lotta di Liberazione viene narrata attraverso la vita semplice di chi ha scelto di restare a combattere "nei campi dove è nato" e viene indagata nella pianura a sud-ovest di Milano, un granello di una provincia d'Italia che ha l'ambizione di parlare a tutti e diventare universale. Le nove storie si snodano nel periodo che va dal febbraio del '44 fino ai giorni della Liberazione nel '45: tra una festa di paese che finisce in guerra e una guerra che finisce con una festa. Hanno in comune la giovinezza e l'amore per la loro terra.

La narrazione degli attori, i canti dal vivo, le immagini ci fanno incontrare
Gino e Ambrogio che, giovanissimi, rischiano e perdono la vita per non perdersi una festa;
Carlotta, giovane operaia, che si ritrova deportata, dopo uno sciopero, senza sapere neanche perché;
Terenzio e poi Pierino, poco più che ragazzi, che scelgono di rimanere a fare la Resistenza nei campi dove sono nati;
Giampiero ed Elisa, belli e innamorati del loro amore e di un ideale per cui vale la pena vivere e morire;
Poldino, giovane monarchico che si ritrova a combattere insieme ai comunisti;
don Virginio, giovane prete partigiano e poi don Gerolamo, che vuole star vicino alla sua gente;
Abele, giovane nel cuore e comunista per passione, che accoglie tutti nel suo castello di carte, che resiste fino alla Liberazione.

Nove come i mesi per attendere che una nuova vita nasca, sbocci. Fiorisca. Come una Primavera. È un rito che ci coinvolge tutti, perché è cosa pubblica, è politica. È un rito a cui non si può assistere e basta. Bisogna partecipare, con passione vera, civile, popolare. Ed è un tributo alla nostra terra e alle nostre radici. Per non smettere di spiccare il volo.

*Alla mia terra,
che mi ha generata
libera*



Ciridi
Associazione tra artisti

<http://facebook.com/groups/fenicie/>

www.ciridi.com

info@ciridi.com

Mobile: 335.6582897